



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 189 del 5 dicembre 2017

OGGETTO: PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA.

Schema di deliberazione n. 173 del 5 dicembre 2017

Verbale n. 30

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE
F.to dott. Michele Gerace

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE/IL DIRETTORE

RILEVA

NON RILEVA

Assiste il Segretario generale vicario dott.ssa Cinzia Felci

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, il Titolo I della stessa e l'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio) e successive modifiche;

VISTA la determinazione del Segretario generale 28 gennaio 2014, n. 45 (Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 settembre 2016, n. 97, con la quale la dott.ssa Cinzia Felci, direttore del Servizio “Coordinamento amministrativo delle strutture di supporto degli organismi autonomi”, è stata designata allo svolgimento delle funzioni vicarie di Segretario generale;

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 settembre 2014, n. 737, con la quale è stato conferito all'avv. Michele Gerace l'incarico di dirigente dell'Area “Adempimenti derivanti dall'appartenenza all'Unione europea”;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 31 dicembre 2016, n. 17 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per il triennio 2017-2019, in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, ai sensi del

quale: “La Regione promuove la più ampia conoscenza delle attività dell’Unione europea e favorisce la partecipazione ai programmi e progetti promossi dall’Unione europea, anche facilitando il dialogo tra le istituzioni europee, i soggetti pubblici e privati europei e quelli del proprio territorio. Tra le attività promosse dalla Regione specifica attenzione è prestata alle iniziative dirette a rafforzare la conoscenza delle tematiche europee in ambito scolastico, imprenditoriale e associativo”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 14 maggio 2015, n. 46 (Linee di indirizzo programmatiche sulla partecipazione del Consiglio regionale del Lazio alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche dell’Unione europea, nell’ambito della legge regionale n. 1 del 2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo interazionale della Regione Lazio), e in particolare, il paragrafo 4, che individua, tra le azioni finalizzate a rafforzare la conoscenza delle attività dell’Unione europea per avvicinare i cittadini e gli enti locali al processo decisionale europeo, quelle dirette a sostenere la conoscenza delle politiche europee con un impatto locale, la creazione di rete di partenariato con gli attori locali per l’avvio dei processi di europeizzazione del tessuto socio economico locale, nonché, quelle volte a promuovere e diffondere la cultura e la cittadinanza europea tra i cittadini, in particolare, tra i più giovani;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell’Agenzia regionale per i parchi e dell’Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 2, commi 8, 9 e 9 bis;

VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e successive modifiche e, in particolare, l’Allegato A alla stessa, recante il “Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della legge regionale 16 novembre 2015, n. 15”, di seguito denominato Regolamento;

VISTO l’atto di indirizzo della commissione consiliare competente in materia di affari europei del 21 novembre 2017 concernente l’individuazione degli ambiti di intervento delle iniziative idonee a valorizzare la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea;

RITENUTO opportuno procedere, ai sensi dell’articolo 7 del citato Regolamento e coerentemente con gli indirizzi formulati dalla commissione consiliare competente in materia di affari europei, all’approvazione del Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea, contenuto nell’Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore delle Università e dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi, delle Unioni di comuni e delle Comunità montane della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione;

RITENUTO di stabilire in complessivi euro 50.000,00 (cinquantamila/00), lo stanziamento di risorse per il finanziamento del Programma di cui al punto 1, a valere sui capitoli U00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017, che dispone della necessaria capienza.

Su proposta del Presidente

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento e coerentemente con gli indirizzi formulati dalla commissione consiliare competente in materia di affari europei, il Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea, contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ai fini della concessione di contributi a favore delle Università e dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi, delle Unioni di comuni e delle Comunità montane della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione;

2. di stabilire in complessivi euro 50.000,00 (cinquantamila/00), lo stanziamento di risorse per il finanziamento del Programma di cui al punto 1, a valere sui capitoli U00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017, che dispone della necessaria capienza;

3. di stabilire che, con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, si potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e/o per l'esercizio finanziario 2018;

4. di demandare al Segretario generale di porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;

5. di ritenere la presente deliberazione immediatamente esecutiva e di disporre che essa venga pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario
F.to Cinzia Felci

Il Presidente
F.to Daniele Leodori

ALLEGATO A

alla deliberazione Ufficio di Presidenza 5 dicembre 2017, n. 189

**PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE,
DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**

Articolo 1 *(Finalità)*

1. L'Ufficio di presidenza in attuazione dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dello stesso 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento, e coerentemente con gli indirizzi formulati dalla commissione consiliare competente in materia di affari europei, si propone di sostenere, attraverso l'erogazione di contributi, concessi ai sensi del presente Programma, la realizzazione di iniziative atte a promuovere tra i giovani la consapevolezza della cittadinanza dell'Unione e i valori ad essa connessi, la conoscenza delle politiche europee e delle opportunità offerte dall'UE in materia di studio, formazione, mobilità internazionale ed europea

Articolo 2
(Soggetti beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Programma:
 - a) le Università presenti sul territorio della Regione;
 - b) i Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, le Unioni di comuni e le Comunità montane della Regione, in partenariato con le Istituzioni scolastiche della Regione.

2. I destinatari di cui alle lettere a) e b), comma 1, possono accedere ai contributi anche in partenariato con gli attori locali presenti sul territorio della Regione.

Articolo 3 *(Iniziativa finanziabili)*

1. Le iniziative di cui all'articolo 1, per la cui realizzazione si richiede il contributo, devono:
 - a) riferirsi ad uno o più dei seguenti ambiti di intervento:
 1. sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto dei più giovani, sulle tematiche relative alla cittadinanza europea e ai diritti fondamentali e sulle grandi questioni europee, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita dell'Unione per contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e al dibattito sul futuro dell'Europa, sul tema del regionalismo, sulla riforma dei trattati, sulla democrazia europea e sulla trasparenza;
 2. promozione della conoscenza ai giovani delle politiche dell'Unione europea e delle opportunità offerte dai programmi europei nei settori dello studio, della formazione e della mobilità internazionale ed europea, con l'intento di incoraggiarli a sviluppare il loro potenziale creativo ai fini della loro autorealizzazione;
 3. sostegno alla realizzazione degli eventi e delle iniziative nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, al fine di promuovere la più ampia comprensione dei valori insiti nel patrimonio culturale europeo, nonché dei valori comuni europei, delle esperienze storiche condivise e dell'eredità artistiche e culturali;
 4. sensibilizzazione alla partecipazione delle comunità locali ad incontri conoscitivi o formativi sulle iniziative di rilievo europeo della Regione Lazio, prevedendo la partecipazione dei cittadini, amministratori e rappresentanti delle parti datoriali e sociali, al fine di una maggiore conoscenza delle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti dell'Unione Europea;
 5. valorizzazione dell'informazione e della comunicazione sulla conoscenza delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale che incidono sugli ambiti socio-economici locali, al fine di agevolare la partecipazione degli attori locali al processo decisionale europeo;
 6. promozione dell'utilizzo di strumenti formativi, informatici, multimediali e radiotelevisivi per divulgare il messaggio europeo e incrementare la partecipazione civica e democratica, sfruttando appieno il potenziale offerto dalle nuove tecnologie digitali;
 7. sviluppo di un vero e proprio canale di ascolto delle opinioni, proposte, idee, contributi degli studenti su come vedono e come vorrebbero che fosse l'Unione Europea del futuro;
 8. diffusione della cultura europea e della storia della sua integrazione a cominciare dal Manifesto di Ventotene;
 - b) rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;
 - c) non essere già state oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
 - d) non aver ricevuto nell'anno in corso, contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per la medesima iniziativa;
 - e) essere avviate e concluse nel periodo compreso tra il 19 febbraio e il 15 aprile 2018.
2. Sono considerate prioritarie le iniziative che:
 - a) si rivolgono al futuro rispetto a quelle meramente celebrative o commemorative;
 - b) si rivolgono alle nuove generazioni;
 - c) si rivolgono ad ampie platee di destinatari, e, in particolare, che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione civica della cittadinanza localizzata nelle aree periferiche urbane;
 - d) promuovono l'utilizzo di tecnologie e forme espressive innovative;
 - e) promuovono la dimensione interculturale dell'Unione europea.

Articolo 4 *(Contributi)*

1. Il contributo concesso per la realizzazione di ciascuna iniziativa non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto di cui all'Allegato II al presente Programma e non può, comunque, superare l'importo di euro 5.000,00 (cinquemila/00).

2. Il contributo concesso è cumulabile con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati. La somma complessiva di tutti i contributi ricevuti, compreso quello concesso dal Consiglio regionale, non può superare la spesa complessivamente prevista di cui al comma 1.

3. Il soggetto beneficiario copre con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa di cui all'Allegato II al presente Programma, e il contributo concesso dal Consiglio regionale.

Articolo 5

(Modalità e termini e per la presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente Programma, sulla sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” del sito web istituzionale del Consiglio regionale, fino alla data del 10 gennaio 2018, utilizzando l’apposito modello di cui all’Allegato I al presente Programma, reperibile nella medesima sezione, cliccando il link “Modello di domanda”.

2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un’unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l’ultima pervenuta, in ordine di tempo, entro il termine di cui al comma 1.

3. La domanda di contributo deve essere:

- a) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- b) presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC: direzionecoa@cert.consreglazio.it. L’oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *“PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA”*.

4. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda progetto** di cui all’Allegato II al presente Programma, debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- b) **relazione dell’iniziativa** contenente una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- c) **atto amministrativo** di approvazione dell’iniziativa oggetto della domanda di contributo. Nel caso in cui la realizzazione dell’iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all’articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l’atto amministrativo/deliberativo deve farne specifica menzione;
- d) **atto/i amministrativo/i** deliberativo/i dal/i quale/i desumere che l’iniziativa sia storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente, da produrre solo nel caso di affidamento della realizzazione dell’iniziativa a uno o più dei soggetti di cui all’articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento;
- e) **atti costitutivi e statuti** dei soggetti di cui all’articolo 11, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento, da produrre solo nel caso di affidamento della realizzazione dell’iniziativa a uno o più dei soggetti ivi previsti;
- f) **atto di delega** del legale rappresentate, da produrre nel caso di presentazione della domanda da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- g) **atto di adesione** stipulato tra i soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) e almeno una Istituzione scolastica per la realizzazione dell’iniziativa;
- h) **copia fotostatica di un documento di riconoscimento** in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;

5. Nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, ferma restando la presentazione della documentazione di cui al comma 4, la mancata produzione degli atti di cui alle lettere d) ed e) del citato comma implica la realizzazione dell'iniziativa esclusivamente da parte del soggetto richiedente.

6. La presentazione della domanda di contributo, entro il termine perentorio di cui al comma 1, è comprovata dalla data di attestazione di invio a mezzo di PEC, all'indirizzo di cui al comma 3, lettera b).

Articolo 6

(Cause di inammissibilità delle domande)

1. La domanda è dichiarata inammissibile e, pertanto, esclusa dalla fase di valutazione di cui all'articolo 7 se:

- a) pervenuta oltre il termine di presentazione indicato all'articolo 5, comma 1;
- b) pervenuta con modalità diverse da quella indicata all'articolo 5, comma 3, lettera b);
- c) presentata da soggetto diverso da quelli indicati all'articolo 2, comma 1;
- d) non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- e) priva di una o più delle dichiarazioni contenute nell'Allegato I al presente Programma;
- f) la data di avvio e di conclusione dell'iniziativa non è conforme alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e);
- g) priva della scheda progetto di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a);
- h) la scheda progetto di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) è priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- i) priva della relazione illustrativa di cui all'articolo 5, comma 4, lettera b);
- j) priva dell'atto amministrativo e dell'atto di adesione di cui all'articolo 5, comma 4, lettere c) e g), ovvero dell'indicazione degli estremi degli stessi.

Articolo 7

(Valutazione delle domande di contributo. Nomina Commissione)

1. Le domande di contributo sono sottoposte alla valutazione di una commissione nominata dal Segretario generale, di seguito denominata commissione.

2. Sulla base di quanto previsto dal presente Programma e dal Regolamento, la commissione procede, in particolare, a:

- a) valutare l'ammissibilità delle domande di contributo presentate;
- b) predisporre una graduatoria di merito delle domande di contributo, che consenta di finanziare i progetti, che hanno ottenuto un punteggio idoneo ad essere finanziati, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- c) predisporre l'elenco delle domande non ammissibili e quello delle domande ammesse e non idonee ad essere finanziate.

3. Gli elenchi di cui al punto b) del comma 2 riportano, rispettivamente, per ciascuna domanda di contributo:

- a) il punteggio assegnato in base ai criteri di valutazione di cui all'articolo 8;
- b) l'importo del contributo concesso, calcolato sulla base dei criteri di cui all'articolo 9.

4. La commissione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità delle domande di contributo e all'eventuale successiva fase di assegnazione del punteggio.

5. Resta salva la facoltà della commissione di provvedere, all'esito della scadenza dei termini di risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

6. La commissione deve concludere le attività di cui al comma 2 entro la data del 5 febbraio 2018.

7. L'Ufficio di Presidenza, previa proposta del dirigente della struttura competente, con apposita deliberazione:

- a) approva, entro la data del 9 febbraio 2018, le graduatorie di merito di cui alla lettera b) del comma 2), nonché gli elenchi di cui alla lettera c) del citato comma;
- b) dispone la pubblicazione degli atti di cui alla lettera a) sul sito web istituzionale del Consiglio regionale entro la data in essa indicata. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i soggetti interessati.

Articolo 8
(*Criteri di valutazione delle domande di contributo*)

1. Le domande di contributo sono valutate dalla commissione sulla base dei criteri di seguito individuati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
1. Qualità dell'azione progettuale in riferimento alla rispondenza dell'iniziativa agli ambiti di intervento previsti	30
2. Capacità di costruire reti di collaborazione/partenariato con altri soggetti	20
3. Diffusione territoriale, coinvolgimento delle giovani generazioni e/o partecipazione delle persone localizzate nelle aree periferiche urbane e/o dimensione interculturale	15
4. Congruità e coerenza dei costi	15
5. Capacità di produrre effetti duraturi nel tempo sul territorio	10
6. Valenza innovativa del progetto	10
TOTALE PUNTEGGIO = LIVELLO QUALITATIVO DELL'INIZIATIVA	fino a 100 punti

2. Le domande, in ragione del punteggio totale loro attribuito, sono inserite in una delle fasce di merito di cui all'articolo 9, comma 1, così da poter determinare l'importo del contributo per quelle ammesse. In caso di domande di contributo che risultino *ex aequo* quanto al punteggio riportato, prevalgono in graduatoria quelle che, nell'ordine, abbiano conseguito il punteggio più alto in riferimento ai criteri di valutazione di seguito precisati:

- a) "Qualità dell'azione progettuale in riferimento alla rispondenza dell'iniziativa agli ambiti di intervento previsti";
- b) "Capacità di costruire reti di collaborazione/partenariato con altri soggetti";
- c) "Congruità e coerenza dei costi".

Articolo 9

(Criteri di determinazione dell'importo del contributo concesso)

1. L'importo del contributo concesso è stabilito dalla commissione in ragione di fasce di merito, come riportate nella seguente tabella:

FASCIA DI MERITO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
A	da 100 a 91	100% dell'importo del contributo richiesto
B	da 90 a 71	85% dell'importo del contributo richiesto
C	70 a 51	70% dell'importo del contributo richiesto
D	50 a 0	Non finanziabile

2. L'importo del contributo concesso per ciascuna domanda non può superare il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) e comunque non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'iniziativa, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Programma. In caso contrario, la commissione procede con la riparametrazione del contributo richiesto.

Articolo 10
(Modifiche all'iniziativa)

1. Sono escluse modifiche al contenuto dell'iniziativa finanziata, ad eccezione del verificarsi di eventi naturali per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere il provvedimento con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale al dirigente della struttura competente in materia di contributi.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1 e dall'articolo 3, comma 1, lettera e), il soggetto beneficiario può richiedere, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di svolgimento della stessa, motivandone la necessità. Il dirigente della struttura competente può accogliere la richiesta.

Articolo 11

(Modalità e termini di rendicontazione. Erogazione del contributo)

1. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, deve presentare entro il termine perentorio di novanta giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa, così come indicata all'atto della presentazione della domanda o come modificata previa richiesta ai sensi dell'articolo 10, comma 2:

- a) dettagliata relazione inerente alle attività svolte e ai risultati conseguiti;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute e delle eventuali entrate;
- c) copia della documentazione contabile e fiscale, debitamente firmata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- d) materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa;
- e) atto amministrativo, con il quale sono descritte e approvate le attività e le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa;

2. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione, previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di cui al comma 1, nonché dell'insussistenza delle cause di decadenza di cui all'articolo 12, comma 1.

3. Le spese ammissibili di cui all'articolo 11, comma 1 del Regolamento, possono essere intestate a soggetti diversi dal soggetto beneficiario del contributo, esclusivamente qualora ricorrano tutte le condizioni previste dalle lettere a) e b) del comma 2, del citato articolo 11.

4. La documentazione di rendicontazione, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci, indirizzata al Consiglio regionale del Lazio – Direzione COA, deve essere trasmessa in una delle seguenti modalità:

- a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo PEC: direzionecoa@cert.consreglazio.it;
- b) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma;
- c) mediante consegna a mano all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale, ubicato presso la sede dello stesso in Via della Pisana, 1301 - Roma, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30.

La busta contenente la rendicontazione o l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: *“PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE, DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA”*. La trasmissione della documentazione entro il termine perentorio di cui al comma 1 è comprovata, rispettivamente:

- a) dalla data di attestazione di invio a mezzo PEC;
- b) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- c) dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa oltre il termine ultimo previsto che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Articolo 12

(Decadenza e rinuncia del contributo concesso)

1. Il beneficiario decade dal contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa;
 - b) realizzazione dell'iniziativa in termini o modalità difformi da quanto indicato in sede di presentazione della domanda di contributo, salvo quanto previsto dall'articolo 10;
 - c) qualora il totale dei contributi ricevuti ai sensi del presente Programma e da altri soggetti pubblici o privati superi il costo complessivo dell'iniziativa;
 - d) esito negativo delle verifiche e dei controlli di cui all'articolo 13.

2. Il soggetto beneficiario può comunicare al dirigente competente in materia di contributi la rinuncia al contributo concesso.

Art. 13
(Verifiche e controlli)

1. Ferma restando la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio regionale di disporre, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dal soggetto richiedente il contributo, la stessa si riserva anche la facoltà di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli diretti ad accertare il regolare svolgimento dell'iniziativa per la cui realizzazione è stato concesso il contributo.

Art. 14
(Disposizioni varie)

1. I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, sono oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono - istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), attività di comunicazione istituzionale, ecc.-. Eventuali documenti, fotografie e filmati possono essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario può esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

2. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente in materia possono essere inviate, al seguente indirizzo PEC: direzionecoa@cert.consreglazio.it.

3. Per eventuali e ulteriori richieste di chiarimento è sempre possibile contattare il Responsabile del procedimento, Dott. Luca Sabellico, ai recapiti di seguito indicati: 06.6593-2059-7291; lsabellico@regione.lazio.it.

Art. 15
(Budget di risorse finanziarie)

1. All'attuazione del presente Programma sono destinate, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 21, comma 4 del Regolamento, risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a valere sul capitolo U00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017, che dispone della necessaria capienza.

2. Con successiva deliberazione, l'Ufficio di Presidenza potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e/o per l'esercizio finanziario 2018.

Art. 16
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni del Regolamento e la normativa a cui lo stesso dà attuazione.

ALLEGATO I

al “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea”

MODELLO DI DOMANDA

OGGETTO: “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea” ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all’allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche.

Consiglio regionale del Lazio
Direzione COA
Area “Adempimenti derivanti dall’appartenenza all’Unione europea”
PEC: direzionecoa@cert.consreglazio.it

Il sottoscritto *Precisare Nome e Cognome*, nella propria qualità di legale rappresentante del *Precisare la denominazione*, chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto indicato, per la realizzazione dell’iniziativa denominata *Precisare la denominazione*, così come descritta nella scheda progetto e nella documentazione allegata, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA

- a) di aver preso atto del presente Programma;
- b) che l’iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente pubblica amministrazione;
 - b.2 rientra in almeno uno degli ambiti di intervento di cui all’articolo 3, comma 1 del Programma;
 - b.3 si svolge sul territorio regionale: *Precisare dove*;
 - b.4 non è finalizzata alla beneficenza;
 - b.5 non è stata già oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

- b.6 non ha ricevuto, nell'anno in corso, contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per la medesima iniziativa;
- c) che quanto riportato nella presente domanda e nei documenti allegati corrisponde a verità;
- d) che in caso di concessione di contributo, si impegna a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto allegata, e il contributo concesso;
- e) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità previste dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

Si allega:

-scheda progetto;

-relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale sia possibile desumere ogni elemento utile alla valutazione della stessa.

La relazione deve contenere, tra l'altro, i seguenti elementi:

- *le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a uno o più degli ambiti di intervento di cui articolo 3, comma 1 del Programma;*
- *la capacità di costruire reti di collaborazione/partenariato con altri soggetti;*
- *la diffusione territoriale, coinvolgimento delle giovani generazioni e/o partecipazione delle persone localizzate nelle aree periferiche urbane e/o dimensione interculturale l'eventuale valenza innovativa dell'iniziativa;*
- *la capacità di produrre effetti duraturi nel tempo sul territorio;*
- *la valenza innovativa del progetto;*
- *ogni altra informazione che si ritenga utile fornire.*

-copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

-atto amministrativo di approvazione dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo (*Nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve farne specifica menzione*);

-atto amministrativo di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento, da cui sia possibile desumere che l'iniziativa è storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente (*Da trasmettere nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento,*

ossia ai comitati o alle associazioni senza scopo di lucro);

-atti costitutivi e statuti dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento affidatari della realizzazione dell'iniziativa *(Da trasmettere nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, ossia ai comitati o alle associazioni senza scopo di lucro o alle Pro-loco);*

-atto di delega del legale rappresentate *(Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci);*

-atto di adesione stipulato tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e almeno una Istituzione scolastica per la realizzazione dell'iniziativa *(Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, le Unioni di comuni e le Comunità montane della Regione);*

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO II

al “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative per la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell’integrazione europea”.

SCHEDA PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE:

1.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*

1.b **C.F.** *Fare clic qui per immettere testo* **P.IVA** *Fare clic qui per immettere testo*

1.c **Sede:**

Indirizzo *Fare clic qui per immettere testo* CAP *Fare clic qui per immettere testo*

Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo*

1.d **Referente responsabile dell’iniziativa:**

Cognome *Fare clic qui per immettere testo* Nome *Fare clic qui per immettere testo*

Tel. *Fare clic qui per immettere testo* Fax *Fare clic qui per immettere testo*

E-mail *Fare clic qui per immettere testo* PEC *Fare clic qui per immettere testo*

2. DATI RELATIVI ALL’ATTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE DELL’INIZIATIVA

2.a **Tipologia atto:** *Fare clic qui per immettere testo*

Oggetto: *Fare clic qui per immettere testo*

Data: *Specificare giorno, mese e anno*

n.: *Specificare numero*

3. DATI RELATIVI ALL’INIZIATIVA:

3.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*

3.b **Luogo di svolgimento:**

Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo* CAP

Fare clic qui per immettere testo

3.c **Data di avvio e di conclusione dell’iniziativa**

Data di avvio (dal 19 febbraio 2018): *Specificare giorno, mese e anno*

Data di conclusione (entro il 15 aprile 2018): *Specificare giorno, mese e anno*

3.d **Crono-programma:**

Fare clic qui per immettere testo

(indicare una dettagliata calendarizzazione delle attività di cui si compone l’iniziativa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata)

- 3.e **Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nell'iniziativa, anche in termini di concorso al finanziamento** (precisare anche se la realizzazione dell'iniziativa è affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento): [Fare clic qui per immettere testo](#)

N.B.:

1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla pro-loco;
2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore o associazione senza scopo di lucro. In tal caso, devono essere prodotti gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere che l'iniziativa sia storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente.

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato nell'atto amministrativo da produrre da parte del soggetto richiedente (si veda l'art. 5, comma 4, lett. b) del Programma).

- 3.f **Livello dell'iniziativa**, in termine di coinvolgimento di altri soggetti:

Comunale Provinciale Regionale Nazionale Internazionale ;

4. DATI RELATIVI ALL'ATTO DI ADESIONE stipulato tra la scrivente pubblica amministrazione e almeno una Istituzione scolastica per la realizzazione dell'iniziativa (da complicare nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte dei Comuni, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, le Unioni di comuni e le Comunità montane della Regione)

- 4.a **Tipologia atto:** [Fare clic qui per immettere testo](#)

Oggetto: [Fare clic qui per immettere testo](#)

Data: [Specificare giorno, mese e anno](#)

n.: [Specificare numero](#)

- 4.b **Istituzione scolastica:**

Denominazione: [Fare clic qui per immettere testo](#)

Indirizzo: [Fare clic qui per immettere testo](#) CAP [Fare clic qui per immettere testo](#)

Comune: [Fare clic qui per immettere testo](#) **Provincia:** [Fare clic qui per immettere testo](#)

5. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 5.a **Conto di tesoreria unica** presso la Banca d'Italia (27 caratteri, l'ABI deve essere "01000"): [Fare clic qui per immettere](#) Conto di tesoreria

4. PIANO PREVISIONALE DI SPESA

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI SPESA¹

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni strumentali non durevoli	
	€
	€
	€
	€
Totale A	€
B - Canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti l'iniziativa	
	€
	€
	€
Totale B	€
C - Allestimento di locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	
	€
	€
	€
	€
Totale C	€
D - Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video, ecc...)	
	€
	€
	€
	€
Totale D	€
E - Servizi editoriali e tipografici	
	€
	€
	€
Totale E	€

¹ Si veda l'articolo 11, comma 1, del Regolamento.

Descrizione	Importo
F - Premi e riconoscimenti non in denaro	
	€
	€
Totale F	€
G - Rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno	
	€
	€
Totale G	€
H - Compensi per relatori, conferenzieri, artisti, ecc..., debitamente documentati la cui prestazione faccia parte dell'iniziativa ammessa a contributo	
	€
	€
	€
Totale H	€
I - Altro	
	€
	€
	€
	€
Totale I	€
TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)	€

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione	Importo
A - Contributo richiesto al Consiglio regionale (Max 90% del totale delle spese e comunque non più di euro 5.000,00)	€
B - Risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	€
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati	
<i>Precisare i soggetti</i>	€
<i>Precisare i soggetti</i>	€

D – Altro	€
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D)	€

N.B.: Il “TOTALE DELLE SPESE” deve corrispondere al “TOTALE DELLE ENTRATE”

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante